

ISTRUZIONI PER IL GIOCO

Il banchiere riceve il materiale dal facilitatore e prepara la postazione della banca, distanziandosi dai concorrenti, esponendo il cartello con il nome e leggendo con attenzione le informazioni sul prodotto che è descritto nel presente kit. Le banche vendono, nella finzione del gioco, un solo prodotto.

I turni di gioco sono 10. In ogni turno i banchieri dovranno attirare l'attenzione delle famiglie e invitarle ad investire presso la propria filiale, senza però comunicare le informazioni riservate.

Nel primo e nel secondo turno ricevono la visita di un incaricato per famiglia, il quale non potrà fare domande e che, una volta espressa l'intenzione d'investimento, fornirà la scheda investimento in cui il banchiere registrerà il nome della banca, l'interesse maturato e apporrà la sua firma.

Nei turni successivi al secondo, le famiglie possono richiedere al banchiere informazioni sui prodotti e gli interessi collegati che però vengono comunicate solo se la famiglia ha già investito una volta nella stessa banca, diventandone cliente.

Queste informazioni sono riservate e vanno comunicate con discrezione alla famiglia richiedente, evitando che altre famiglie (che si trovano in quel momento nei pressi dello sportello) possano venirne a conoscenza.

Durante il gioco, il banchiere sarà chiamato a preparare uno spot per promuoversi, senza fornire indicazioni dirette sul prodotto o sul rendimento, ma solo focalizzando lo spot sui vantaggi complessivi che la banca può portare ai propri clienti.

i GIOCHI
delle
BANCHE

L'interesse più alto
è quello di tutti?



TOP SECRET

KIT BANCA

01

PUNTO RISPARMIO

(INFORMAZIONI RISERVATE)

 **bancaetica**

 **fondazione
finanzaetica**

Utilizziamo il tuo risparmio per operare nel MERCATO DELLE ARMI, attraverso operazioni finanziarie che sostengono la produzione ed il commercio di armi nel mondo.

COS'È L' INVESTIMENTO NELLE ARMI

Investire in aziende che producono o commercializzano armi rappresenta un grande affare: molti sono i focolai di guerra dove le parti avverse necessitano di acquistare sul mercato armi pesanti, artiglieria, mezzi aerei terrestri navali; molti sono i paesi (Asia-Africa-America) che si garantiscono una dotazione militare sia a scopo di deterrenza (per mettere in guardia il "nemico") in nome della "sicurezza nazionale" o della "protezione delle frontiere".

Quindi investire in questo comparto significa poter ottenere un guadagno alto perché:

1. i clienti non mancano: eserciti, paesi, terroristi rappresentano acquirenti sicuri;
2. i paesi investono anche in situazione di pace utilizzando le armi come mezzo di pressione politica, a scopo dissuasivo o intimidatorio;
3. l'industria bellica favorisce lo sviluppo di tecnologie di punta in settori ad essa collegati (hardware, software, nuovi materiali);
4. è un settore che si auto genera: vengono richieste e sviluppate armi sempre più sofisticate;
5. il perimetro delle aziende alimentate dalla spesa bellica è molto più ampio di quello delle imprese che producono armi in senso stretto e quindi i risultati economici positivi interessano anche aziende alimentari, manifatturiere che sono coinvolte nelle commesse belliche;
6. è un settore che in alcuni paesi è supportato da sistemi di incentivo nazionale all'acquisto. In alcuni paesi l'economia della guerra è prioritaria rispetto ad altri settori. Per cambiare questo disequilibrio sarebbe necessario per il paese rivedere la propria politica industriale, cosa di difficile attuazione e che finisce per favorire il perpetuarsi dello sviluppo di quei settori che storicamente generano più entrate, tra cui quello della guerra.

INTERESSANTE SAPERE CHE...

Il settore delle armi ricorre meno di altri al finanziamento bancario per il proprio sostentamento. La quota di finanziamento bancario rappresenta spesso una parte marginale perché le aziende preferiscono finanziarsi attraverso strumenti (obbligazioni e azioni) che vengono piazzati sul mercato finanziario. Le banche, tuttavia, nel loro ruolo di intermediatori finanziari, rientrano in campo, fornendo un contributo significativo nel vendere e acquistare tali titoli e con una serie di altre operazioni e servizi. Su questo fronte si segnala la scarsa trasparenza dei finanziamenti all'industria militare legati al fatto che le operazioni sono coperte da un doppio segreto, militare e bancario. Un tentativo di chiarezza per quanto riguarda l'Italia è stato fatto con la legge 185 del 1990 con cui il Governo italiano rende pubblico annualmente l'elenco delle banche coinvolte

Nell'import-export di sistemi d'arma. A seguito dell'introduzione di questa legge alcuni istituti di credito hanno preso posizioni chiare e definite mentre altri, pur nel rispetto della normativa, continuano ad appoggiare le esportazioni verso i paesi caratterizzati da conflitti o da presenza di gravi violazioni di diritti umani. Per sensibilizzare i risparmiatori su questo tema, associazioni della società civile ha dato vita alla "Campagna di pressione alle banche armate" che ha come

obiettivo quello di favorire un controllo attivo dei cittadini sulle operazioni di finanziamento/appoggio delle banche al commercio delle armi e un ripensamento dei criteri di gestione dei risparmi. La "campagna di pressione alle banche armate" intende perciò far sentire alle banche la voce di cittadini, associazioni e istituzioni che chiedono "responsabilità etica e sociale" alle proprie banche. È un criterio al quale gli istituti bancari italiani a volte tendono a sfuggire, giustificando la loro attività nel commercio di armi come "puramente passiva" o rivendicando in compenso il proprio impegno a favore della solidarietà. La Campagna invita i cittadini a prendere coscienza che i soldi, anche se depositati in banca, sono loro e quindi possono chiedere alle banche di uscire dal mercato delle armi.



ISTRUZIONI PER IL GIOCO

Il banchiere riceve il materiale dal facilitatore e prepara la postazione della banca, distanziandosi dai concorrenti, esponendo il cartello con il nome e leggendo con attenzione le informazioni sul prodotto che è descritto nel presente kit. Le banche vendono, nella finzione del gioco, un solo prodotto.

I turni di gioco sono 10. In ogni turno i banchieri dovranno attirare l'attenzione delle famiglie e invitarle ad investire presso la propria filiale, senza però comunicare le informazioni riservate.

Nel primo e nel secondo turno ricevono la visita di un incaricato per famiglia, il quale non potrà fare domande e che, una volta espressa l'intenzione d'investimento, fornirà la scheda investimento in cui il banchiere registrerà il nome della banca, l'interesse maturato e apporrà la sua firma.

Nei turni successivi al secondo, le famiglie possono richiedere al banchiere informazioni sui prodotti e gli interessi collegati che però vengono comunicate solo se la famiglia ha già investito una volta nella stessa banca, diventandone cliente.

Queste informazioni sono riservate e vanno comunicate con discrezione alla famiglia richiedente, evitando che altre famiglie (che si trovano in quel momento nei pressi dello sportello) possano venirne a conoscenza.

Durante il gioco, il banchiere sarà chiamato a preparare uno spot per promuoversi, senza fornire indicazioni dirette sul prodotto o sul rendimento, ma solo focalizzando lo spot sui vantaggi complessivi che la banca può portare ai propri clienti.

TOP SECRET

KIT BANCA



i GIOCHI
delle
BANCHE

L'interesse più alto è quello di tutti?



 **bancaetica**

 fondazione
finanzaetica

Finanziamo le operazioni commerciali ed immobiliari della nostra sede centrale nelle Isole Cayman. Le Isole Cayman sono un PARADISO FISCALE, cioè qui ci sono regole che permettono di aggirare le leggi (in particolare quelle relative al pagamento delle tasse) in vigore negli altri paesi.

COS'È UN PARADISO FISCALE

Per paradiso fiscale intendiamo comunemente quello stato in cui i capitali trovano un luogo protetto perché viene applicata loro una tassazione inferiore rispetto a quella del paese in cui l'azienda genera i suoi ricavi. Meno tasse significano maggiori disponibilità di capitali per l'azienda che pone in questi stati la propria sede operativa o che, nelle banche di questi stati, deposita i propri soldi.

Le caratteristiche ricorrenti di un paradiso fiscale sono:

1. la mancanza di trasparenza e scambio di informazioni con altri paesi;
2. una forbice ampia tra la tassazione pagata sui redditi interni e su quelli generati altrove;
3. la possibilità di movimenti di capitali coperti da un forte segreto bancario e quindi difficilmente tracciabili;
4. lo sfruttamento di zone d'ombra nella normativa interna che favoriscono la possibilità di accesso di capitali da parte di soggetti economici intenzionati ad aggirare normative più restrittive altrove.

A causa di queste caratteristiche, l'uso dei paradisi fiscali viene associato a evasione fiscale, riciclaggio di denaro sporco e altre attività illecite.

Il fatto di operare in paesi che offrono regimi fiscali agevolati o addirittura tassi d'imposta molto bassi o nulli, consente alle banche di minimizzare l'imposizione fiscale e massimizzare i profitti.



INTERESSANTE SAPERE CHE...

Il motivo per cui i paradisi fiscali attirano molto capitale dai paesi esteri, può essere legato a diversi fattori: una tassazione estremamente ridotta o nulla, la segretezza, normative compiacenti o altro. Non esiste una definizione di paradiso fiscale: ogni territorio si specializza in qualche operazione, un vero e proprio "mercato" dell'evasione o dell'evasione fiscale, del riciclaggio e di altri crimini finanziari. Per il paradiso fiscale di turno i capitali spesso sono un'opportunità di sviluppo e di crescita. Uno sviluppo e una crescita che però sono a danno delle economie di altri stati, sovvertono i criteri di concorrenza leale del mercato, e favoriscono tutte quelle aziende che si muovono in modo illecito sul mercato, tra cui sono da annoverare anche le organizzazioni criminali. In particolare, il vantaggio del paradiso fiscale comporta un corrispondente svantaggio per il paese di provenienza in cui le tasse non pagate, in maniera illegale (evasione fiscale) o formalmente legale (elusione fiscale), determinano una riduzione di risorse da impiegare nei servizi garantiti a tutti i cittadini.

Un esempio di paradiso fiscale è la Liberia che ha la più grande flotta di petroliere al mondo, pur con una situazione di generale povertà. Questo primato è legato alla mancata sottoscrizione di una convenzione internazionale che definisce dei vincoli rigidi delle strutture delle petroliere al fine di evitare il rischio di disastri ambientali dovuti allo sversamento in mare di petrolio a seguito di incidenti. Gli adeguamenti strutturali, avere il doppio scapo, richiesti alle petroliere dagli altri paesi firmatari della convenzione, sono onerosi per le società petrolifere che invece, attraverso il mancato adeguamento alla normativa da parte della Liberia, riescono a superare agevolmente il problema mantenendo la propria flotta e producendo così maggiori profitti.

In questo caso, come in molti altri, il paradiso fiscale finisce per essere concretamente non solo complice di situazioni di illegalità ma anche corresponsabile di eventuali disastri ambientali.

ISTRUZIONI PER IL GIOCO

Il banchiere riceve il materiale dal facilitatore e prepara la postazione della banca, distanziandosi dai concorrenti, esponendo il cartello con il nome e leggendo con attenzione le informazioni sul prodotto che è descritto nel presente kit. Le banche vendono, nella finzione del gioco, un solo prodotto.

I turni di gioco sono 10. In ogni turno i banchieri dovranno attirare l'attenzione delle famiglie e invitarle ad investire presso la propria filiale, senza però comunicare le informazioni riservate.

Nel primo e nel secondo turno ricevono la visita di un incaricato per famiglia, il quale non potrà fare domande e che, una volta espressa l'intenzione d'investimento, fornirà la scheda investimento in cui il banchiere registrerà il nome della banca, l'interesse maturato e apporrà la sua firma.

Nei turni successivi al secondo, le famiglie possono richiedere al banchiere informazioni sui prodotti e gli interessi collegati che però vengono comunicate solo se la famiglia ha già investito una volta nella stessa banca, diventandone cliente.

Queste informazioni sono riservate e vanno comunicate con discrezione alla famiglia richiedente, evitando che altre famiglie (che si trovano in quel momento nei pressi dello sportello) possano venirne a conoscenza.

Durante il gioco, il banchiere sarà chiamato a preparare uno spot per promuoversi, senza fornire indicazioni dirette sul prodotto o sul rendimento, ma solo focalizzando lo spot sui vantaggi complessivi che la banca può portare ai propri clienti.

TOP SECRET

KIT BANCA



i GIOCHI
delle
BANCHE

L'interesse più alto
è quello di tutti?



 **bancaetica**

 **fondazione
finanzaetica**

La nostra banca investe in criptovalute.

Le criptovalute sono monete digitali sicure grazie all'uso della crittografia, che esistono e vengono scambiate elettronicamente su reti decentralizzate basate sulla tecnologia blockchain, una rete chiusa, non soggetta al controllo di governi e banche.

COSA SONO LE CRIPTOVALUTE

Rappresentano una classe di attività emergente con un profilo di rischio-rendimento unico. Come strumento di investimento permettono di superare i limiti legati alle monete tradizionali e risultano molto interessanti nei casi di alta fluttuazione del mercato dei cambi o rispetto a situazioni inflattive. Non essendo identificabili i proprietari, sono uno strumento che ben si presta a tutte quelle transazioni in cui la privacy deve essere un elemento da garantire. Il valore di una criptovaluta è determinato dalla domanda e dall'offerta nel mercato, e può essere influenzato da una varietà di fattori, tra cui adozione, utilità, sicurezza, regolamentazione e sentiment del mercato. Le criptovalute sono soggette a rapidi aumenti e diminuzioni di valore, con il rischio di significative perdite di investimento. A questi rischi di volatilità ne sono collegati altri quali: il rischio di riciclaggio di denaro, la frode, la manipola-

zione del mercato, tutti legati all'anonimato delle transazioni. Dal punto di vista ambientale, le criptovalute sono considerate problematiche: Il processo di mining delle criptovalute (ovvero il processo essenziale per la creazione e la sicurezza della blockchain che si basa su complessi calcoli matematici risolti dai computer dei partecipanti della rete) si basa sulla potenza di calcolo dei computer che richiede una quantità significativa di energia elettrica, spesso prodotta da fonti non rinnovabili come il carbone, il petrolio o il gas naturale. Di conseguenza, il mining di criptovalute contribuisce quindi all'aumento del consumo energetico globale.

La nostra banca è cripto friend: ti mette a disposizione piattaforme di trading, consulenza finanziaria, acquisto diretto, servizi di custodia e assicurazioni per tutelarti da rischi di perdite di capitali.

INTERESSANTE SAPERE CHE...

Le criptovalute sono un prodotto giovane, sia per la tecnologia usata (le piattaforme e la blockchain), sia perché non essendo controllate da banche o governi sono attrattive per chi desidera sfidare o evitare il sistema tradizionale.

Anche se comportano dei rischi, molti vedono le criptovalute come un'opportunità di investimento, sperando in guadagni elevati grazie alla loro volatilità. Alle criptovalute sono legate storie di successo, meme e discussioni sui guadagni che spesso diventano virali sui social media.



ISTRUZIONI PER IL GIOCO

Il banchiere riceve il materiale dal facilitatore e prepara la postazione della banca, distanziandosi dai concorrenti, esponendo il cartello con il nome e leggendo con attenzione le informazioni sul prodotto che è descritto nel presente kit. Le banche vendono, nella finzione del gioco, un solo prodotto.

I turni di gioco sono 10. In ogni turno i banchieri dovranno attirare l'attenzione delle famiglie e invitarle ad investire presso la propria filiale, senza però comunicare le informazioni riservate.

Nel primo e nel secondo turno ricevono la visita di un incaricato per famiglia, il quale non potrà fare domande e che, una volta espressa l'intenzione d'investimento, fornirà la scheda investimento in cui il banchiere registrerà il nome della banca, l'interesse maturato e apporrà la sua firma.

Nei turni successivi al secondo, le famiglie possono richiedere al banchiere informazioni sui prodotti e gli interessi collegati che però vengono comunicate solo se la famiglia ha già investito una volta nella stessa banca, diventandone cliente.

Queste informazioni sono riservate e vanno comunicate con discrezione alla famiglia richiedente, evitando che altre famiglie (che si trovano in quel momento nei pressi dello sportello) possano venirne a conoscenza.

Durante il gioco, il banchiere sarà chiamato a preparare uno spot per promuoversi, senza fornire indicazioni dirette sul prodotto o sul rendimento, ma solo focalizzando lo spot sui vantaggi complessivi che la banca può portare ai propri clienti.

TOP SECRET

KIT BANCA

04

BANK INVEST

(INFORMAZIONI RISERVATE)

**i GIOCHI
delle
BANCHE**

L'interesse più alto
è quello di tutti?



 **bancaetica**

 **fondazione
finanzaetica**

Investiamo il tuo denaro nel settore PETROLIFERO (attraverso il fondo comune di investimento PETROLIO). L'industria petrolifera si occupa della ricerca, estrazione, lavorazione e commercio del petrolio e dei suoi derivati

COS'È IL FONDO DI INVESTIMENTO PETROLIFERO

I fondi petroliferi sono fondi di investimento che acquistano titoli di aziende che operano nel settore del petrolio (che estraggono, lavorano, trasformano, trasportano, commercializzano petrolio).

Il petrolio è ancora oggi il combustibile prevalente anche se è una risorsa destinata ad esaurirsi (almeno come risorsa economicamente sfruttabile). La disponibilità limitata di questo combustibile è già conosciuta nel lungo termine (il "picco del petrolio" è considerato a cavallo tra il 2015 e il 2030, e si calcola che circa la metà delle riserve petrolifere esistenti nel nostro pianeta siano già state estratte).

Tuttavia, la domanda di petrolio e dei suoi derivati è in costante aumento e ciò determina l'alto valore dei prezzi. Il mercato del petrolio è influenzato pesantemente sia dalle politiche economiche dei paesi produttori che condizionano il prezzo del petrolio, sia dalla vicinanza ai paesi produttori di situazioni di crisi, che riducono le possibilità di scambio e determinano brusche impennate dei prezzi seguite da altrettanto brusche discese. Per questo motivo il mercato del petrolio risulta molto volatile.

INTERESSANTE SAPERE CHE...

Il petrolio è la prima forma di energia utilizzata ma anche quella che porta con sé molteplici rischi tra cui quelli di tipo ambientale e quelli di tipo geopolitico: Sul fronte ambientale l'estrazione e la distribuzione del petrolio si è dimostrata molto spesso dannosa per l'ambiente, come fortemente dannoso si è dimostrato anche l'incremento dei consumi di energie fossili di cui il petrolio

è il maggior rappresentante, che ha provocato una intensificazione dell'effetto serra con tutte le pesanti conseguenze sul fronte della salute umana. Sul fronte geopolitico, il petrolio è stato uno dei principali fattori scatenanti di molti conflitti militari, compresi la Seconda guerra mondiale e la guerra del Golfo.



ISTRUZIONI PER IL GIOCO

Il banchiere riceve il materiale dal facilitatore e prepara la postazione della banca, distanziandosi dai concorrenti, esponendo il cartello con il nome e leggendo con attenzione le informazioni sul prodotto che è descritto nel presente kit. Le banche vendono, nella finzione del gioco, un solo prodotto.

I turni di gioco sono 10. In ogni turno i banchieri dovranno attirare l'attenzione delle famiglie e invitarle ad investire presso la propria filiale, senza però comunicare le informazioni riservate.

Nel primo e nel secondo turno ricevono la visita di un incaricato per famiglia, il quale non potrà fare domande e che, una volta espressa l'intenzione d'investimento, fornirà la scheda investimento in cui il banchiere registrerà il nome della banca, l'interesse maturato e apporrà la sua firma.

Nei turni successivi al secondo, le famiglie possono richiedere al banchiere informazioni sui prodotti e gli interessi collegati che però vengono comunicate solo se la famiglia ha già investito una volta nella stessa banca, diventandone cliente.

Queste informazioni sono riservate e vanno comunicate con discrezione alla famiglia richiedente, evitando che altre famiglie (che si trovano in quel momento nei pressi dello sportello) possano venirne a conoscenza.

Durante il gioco, il banchiere sarà chiamato a preparare uno spot per promuoversi, senza fornire indicazioni dirette sul prodotto o sul rendimento, ma solo focalizzando lo spot sui vantaggi complessivi che la banca può portare ai propri clienti.

TOP SECRET

KIT BANCA

05

BANCA NAZIONALE

(INFORMAZIONI RISERVATE)

**i GIOCHI
delle
BANCHE**

L'interesse più alto
è quello di tutti?



 **bancaetica**

 **fondazione
finanzaetica**

Investiamo il tuo denaro nel settore dei derivati. I derivati sono strumenti finanziari nati per coprirsi dai rischi commerciali (cioè, variazioni future nel prezzo delle merci), ma che oggi sono usati soprattutto per fare speculazioni, scommettendo sul valore futuro di merci, valute, titoli.

COSA SONO I DERIVATI

I derivati sono strumenti finanziari il cui valore è basato su ("deriva da") quello di un qualsiasi altro titolo o bene detto "sottostante". Questo sottostante può essere un bene materiale (petrolio, grano), un titolo finanziario (una obbligazione), una valuta (dollari, sterline), o anche un altro prodotto derivato. I derivati più comuni includono futures, opzioni, swap.

Negli ultimi anni sono stati proposti prodotti derivati praticamente su qualunque attività e prodotto sottostante. È oggi possibile acquistare dei derivati per assicurarsi contro il rischio di eventi naturali, ad esempio legati al fatto che ci sarà o meno una grandinata o una siccità in una data regione.

I derivati sono nati come strumenti di copertura dei rischi commerciali, ma sono anche soggetti a una forte spinta speculativa. Permettono infatti di scommettere sull'andamento futuro di un dato prodotto o titolo finanziario, sperando poi che il mercato vada come previsto.

I derivati sono oggetto di contrattazione in molti mercati ma soprattutto all'OVER THE COUNTER, mercati alternativi alle BORSE vere e proprie creati da istituzioni finanziarie e da professionisti tramite reti telefoniche. Tali mercati, di solito, non sono regolamentati e sfuggono ad ogni controllo.

INTERESSANTE SAPERE CHE...

L'esempio classico per spiegare il funzionamento di un derivato è quello delle navi inglesi che, nei secoli scorsi, seguivano la via delle Indie per acquistare e commerciare spezie.

Il commercio poteva portare enormi profitti, ma era anche molto rischioso (pirati, tempeste, ecc.).

Per assicurarsi contro tali rischi, alcuni armatori iniziarono a vendere il loro carico di spezie prima ancora della partenza della nave, a un prezzo fortemente scontato.

Chi acquistava in questo modo le spezie poteva quindi realizzare un profitto qualora la nave fosse rientrata, ma si assumeva anche i rischi connessi al viaggio.

Se, qualche tempo dopo la partenza della nave, fosse giunta la notizia di una tempesta nell'Oceano Indiano, chi aveva acquistato il carico di spezie in anticipo avrebbe visto aumentare il rischio di perdere tutto. Ecco allora che il compratore avrebbe potuto provare a rivendere a sua volta il diritto ad avere

il carico di spezie all'eventuale ritorno della nave a un soggetto terzo, a un prezzo ulteriormente scontato. Se dopo pochi giorni, si fosse venuto a sapere che la nave aveva superato la tempesta e stava rientrando con le spezie senza problemi, l'ultimo acquirente del diritto di proprietà su queste spezie avrebbe potuto aspettare il rientro della nave, oppure rivendere a sua volta tale diritto a qualcun altro, a un prezzo notevolmente più alto, realizzando in questo modo un profitto senza avere mai comprato, venduto e nemmeno visto una spezia.

Seguendo l'esempio possiamo dire che il derivato serve a trasferire i rischi tra investitori e, in questo modo, finanzia il commercio e consente agli armatori di organizzare un maggior numero di spedizioni. In pratica il titolo, che dà diritto ad acquistare ad una data futura delle spezie e ad un prezzo prefissato (ovvero lo strumento derivato sulle spezie), ha quindi una "vita propria", e viene acquistato, venduto e scambiato come un qualsiasi altro bene. Nasce il mercato dei derivati.



ISTRUZIONI PER IL GIOCO

Il banchiere riceve il materiale dal facilitatore e prepara la postazione della banca, distanziandosi dai concorrenti, esponendo il cartello con il nome e leggendo con attenzione le informazioni sul prodotto che è descritto nel presente kit. Le banche vendono, nella finzione del gioco, un solo prodotto.

I turni di gioco sono 10. In ogni turno i banchieri dovranno attirare l'attenzione delle famiglie e invitarle ad investire presso la propria filiale, senza però comunicare le informazioni riservate.

Nel primo e nel secondo turno ricevono la visita di un incaricato per famiglia, il quale non potrà fare domande e che, una volta espressa l'intenzione d'investimento, fornirà la scheda investimento in cui il banchiere registrerà il nome della banca, l'interesse maturato e apporrà la sua firma.

Nei turni successivi al secondo, le famiglie possono richiedere al banchiere informazioni sui prodotti e gli interessi collegati che però vengono comunicate solo se la famiglia ha già investito una volta nella stessa banca, diventandone cliente.

Queste informazioni sono riservate e vanno comunicate con discrezione alla famiglia richiedente, evitando che altre famiglie (che si trovano in quel momento nei pressi dello sportello) possano venirne a conoscenza.

Durante il gioco, il banchiere sarà chiamato a preparare uno spot per promuoversi, senza fornire indicazioni dirette sul prodotto o sul rendimento, ma solo focalizzando lo spot sui vantaggi complessivi che la banca può portare ai propri clienti.

TOP SECRET

KIT BANCA



i GIOCHI
delle
BANCHE

L'interesse più alto
è quello di tutti?



 **bancaetica**

 **fondazione
finanzaetica**

Investiamo nel settore delle ENERGIE RINNOVABILI (attraverso il fondo comune di investimento Energie Rinnovabili). Le energie rinnovabili sono le fonti di energia il cui utilizzo non impoverisce le risorse naturali future (come l'energia prodotta con il sole, il vento, l'acqua, le onde...).

COS'È IL FONDO DI INVESTIMENTO ENERGIE RINNOVABILI

Il fondo di investimento ENERGIE RINNOVABILI acquista azioni di imprese che operano in questo settore occupandosi di risparmio energetico, come anche di produzione di energia da fonti rinnovabili o di utilizzo delle energie rinnovabili in particolari settori.

Il risparmio energetico rappresenta una modalità per ridurre i consumi di energia sia modificando i processi in modo che ci siano meno sprechi, sia utilizzando tecnologie in grado di trasformare l'energia senza disperderla nell'ambiente.

Le energie rinnovabili sono invece quelle fonti di energia il cui utilizzo non pregiudica le risorse naturali, che si rigenerano continuamente o sono da considerarsi inesauribili. Le fonti di energia considerate rinnovabili sono l'energia solare, l'energia eolica, l'energia idraulica, le biomasse, la geotermia, il moto delle onde.

Il settore delle energie rinnovabili risulta in crescita sia come settore complementare che come sostitutivo di quello dell'energia fossile.

L'esaurirsi dei giacimenti petroliferi e l'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi impone una diversificazione nell'approvvigionamento e uso delle risorse energetiche che è accompagnato dalle innovazioni tecnologiche può trovare importanti opportunità di sviluppo nel mercato.

INTERESSANTE SAPERE CHE...

Le fonti di energia rinnovabile possono permettere uno sviluppo sostenibile all'uomo, senza che si danneggi la natura e per un tempo indeterminato.

Rinnovabile e sostenibile sono concetti che tuttavia vengono spesso confusi. Il fatto che un'energia sia rinnovabile non significa necessariamente che questa sia anche sostenibile; un esempio di tale differenza può essere visto nelle centrali legate a grandi bacini idroelettrici che stravolgono l'equilibrio di intere regioni.

Alcune di queste fonti (in particolare quella solare o il micro-eolico) possono inoltre permettere la generazione distribuita dell'energia ossia la produzione di energia in piccoli impianti domestici che possono soddisfare il bisogno energetico di una singola abitazione o piccolo gruppo di abitazioni.

Si deve comunque ricordare che è ancora

oggetto di discussione il fatto che sia realmente possibile soddisfare tutto l'attuale fabbisogno energetico del pianeta solo con il potenziale energetico proveniente da fonte rinnovabile; permangono ad esempio problemi riguardo "l'aleatorietà" e "non programmabilità" di molte delle fonti di energia rinnovabile (in particolare solare ed eolico), che impongono un ripensamento globale delle reti elettriche e la necessità di sistemi di stoccaggio. Il problema dello stoccaggio risulta infine fondamentale per il settore dei trasporti (e in particolare per aerei e navi), per il quale sono attualmente allo studio sistemi come quello delle celle a combustibile per l'immagazzinamento dell'energia necessaria.



ISTRUZIONI PER IL GIOCO

Il banchiere riceve il materiale dal facilitatore e prepara la postazione della banca, distanziandosi dai concorrenti, esponendo il cartello con il nome e leggendo con attenzione le informazioni sul prodotto che è descritto nel presente kit. Le banche vendono, nella finzione del gioco, un solo prodotto.

I turni di gioco sono 10. In ogni turno i banchieri dovranno attirare l'attenzione delle famiglie e invitarle ad investire presso la propria filiale, senza però comunicare le informazioni riservate.

Nel primo e nel secondo turno ricevono la visita di un incaricato per famiglia, il quale non potrà fare domande e che, una volta espressa l'intenzione d'investimento, fornirà la scheda investimento in cui il banchiere registrerà il nome della banca, l'interesse maturato e apporrà la sua firma.

Nei turni successivi al secondo, le famiglie possono richiedere al banchiere informazioni sui prodotti e gli interessi collegati che però vengono comunicate solo se la famiglia ha già investito una volta nella stessa banca, diventandone cliente.

Queste informazioni sono riservate e vanno comunicate con discrezione alla famiglia richiedente, evitando che altre famiglie (che si trovano in quel momento nei pressi dello sportello) possano venirne a conoscenza.

Durante il gioco, il banchiere sarà chiamato a preparare uno spot per promuoversi, senza fornire indicazioni dirette sul prodotto o sul rendimento, ma solo focalizzando lo spot sui vantaggi complessivi che la banca può portare ai propri clienti.

TOP SECRET

KIT BANCA



i GIOCHI
delle
BANCHE

L'interesse più alto
è quello di tutti?



 **bancaetica**

 fondazione
finanzaetica

Finanziamo società benefit che bilanciano scopi di profitto con impatti positivi su società e ambiente, integrando responsabilità sociali e ambientali nelle pratiche operative e nelle decisioni aziendali.

COSA SONO LE SOCIETÀ BENEFIT

Una società benefit è un tipo speciale di azienda che non vuole solo guadagnare soldi, ma vuole anche avere un impatto positivo sul mondo. Invece di scegliere l'opzione del massimo profitto per gli azionisti, ha come obiettivo quello di realizzare un risultato economico a cui possa accompagnarsi un beneficio sia sociale (per i lavoratori, per la comunità) sia ambientale (per l'ambiente). E fa questo in modo non occasionale o come semplice aspirazione, ma dandosi delle regole molto precise, che scrive nella sua carta d'identità interna che è lo statuto. Queste regole riguardano la modalità di governo, che deve essere trasparente e responsabile rispetto all'esterno; la modalità di gestione del proprio personale, nell'ottica di riconoscimento e valorizzazione dei lavoratori; il rapporto con la comunità sia intesa come comunità professionale (fornitori e partner) che come ambiente sociale e culturale in cui opera e a cui contribuisce sia con il supporto economico che con l'adesione a progettualità che favoriscono l'inclusione e le diversità; la propria impronta ecologica e quindi

l'uso delle risorse, la gestione dei rifiuti, le emissioni di gas serra, l'uso dell'acqua, e le pratiche agricole e di produzione.

Queste società, che si definiscono Benefit, nate come fenomeno americano, si sono estese in tutto il mondo. La crescita delle società benefit e delle B corporation (che sono le società Benefit che hanno ricevuto il riconoscimento del rispetto degli standard previsti da un soggetto terzo), riflette un cambiamento nella mentalità aziendale, con un crescente riconoscimento dell'importanza di bilanciare profitto e impatto sociale/ambientale. La diffusione di questo modello suggerisce che sempre più aziende e consumatori vedono la necessità di un approccio più olistico e sostenibile agli affari.

INTERESSANTE SAPERE CHE...

Le società benefit rappresentano una risposta alle sfide globali, come il cambiamento climatico, le disuguaglianze e la perdita di biodiversità. Molte di queste aziende riconoscono che il business, come forza predominante nel mondo moderno, ha la responsabilità e la capacità di affrontare queste sfide. Le società benefit rappresentano un modello di business sostenibile e hanno fatto tesoro delle esperienze del commercio equo e solidale e delle imprese sociali che cercavano di combinare profitto e impatto sociale e di cui rappresentano un'evoluzione. Non sono solo piccole aziende animate da fondatori illuminati che scelgono questo tipo di impostazione: i principi delle società benefit sono oggetto di interesse anche di grandi multinazionali. La presenza delle società benefit inoltre non è legata a specifici settori. Ci sono società Benefit che operano nel settore abbigliamento e tessile, come anche nell'agricoltura e nell'alimentazione, nei prodotti di consumo, nella Educazione nell'energia, nei trasporti. Questo perché

qualsiasi settore o industria può adottare i principi delle società benefit, adattando le proprie operazioni e strategie per avere un impatto positivo su persone e pianeta. La diversità dei settori rappresentati tra le società Benefit mostra quanto sia versatile e applicabile questo approccio in tutto il mondo degli affari.



ISTRUZIONI PER IL GIOCO

Il banchiere riceve il materiale dal facilitatore e prepara la postazione della banca, distanziandosi dai concorrenti, esponendo il cartello con il nome e leggendo con attenzione le informazioni sul prodotto che è descritto nel presente kit. Le banche vendono, nella finzione del gioco, un solo prodotto.

I turni di gioco sono 10. In ogni turno i banchieri dovranno attirare l'attenzione delle famiglie e invitarle ad investire presso la propria filiale, senza però comunicare le informazioni riservate.

Nel primo e nel secondo turno ricevono la visita di un incaricato per famiglia, il quale non potrà fare domande e che, una volta espressa l'intenzione d'investimento, fornirà la scheda investimento in cui il banchiere registrerà il nome della banca, l'interesse maturato e apporrà la sua firma.

Nei turni successivi al secondo, le famiglie possono richiedere al banchiere informazioni sui prodotti e gli interessi collegati che però vengono comunicate solo se la famiglia ha già investito una volta nella stessa banca, diventandone cliente.

Queste informazioni sono riservate e vanno comunicate con discrezione alla famiglia richiedente, evitando che altre famiglie (che si trovano in quel momento nei pressi dello sportello) possano venirne a conoscenza.

Durante il gioco, il banchiere sarà chiamato a preparare uno spot per promuoversi, senza fornire indicazioni dirette sul prodotto o sul rendimento, ma solo focalizzando lo spot sui vantaggi complessivi che la banca può portare ai propri clienti.

TOP SECRET

KIT BANCA



i GIOCHI
delle
BANCHE

L'interesse più alto
è quello di tutti?



 **bancaetica**

 **fondazione
finanzaetica**

CREDITO SOCIALE. Informazioni riservate:

Finanziamo le cooperative sociali, organizzazioni economiche basate sui principi di mutualità e solidarietà, finalizzata a perseguire il benessere dei suoi membri e della comunità.

COSA SONO LE COOPERATIVE SOCIALI

Se la cooperativa tradizionale nasce per soddisfare il bisogno dei soci, offrendo loro beni e servizi o occasioni di lavoro a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle dettate dal mercato, la cooperativa sociale trova la propria specificità nel perseguire come proprio obiettivo quello di dare risposta ai bisogni sociali. È quindi orientata alla mutualità esterna e in particolare a tutelare le componenti più fragili della società.

Le caratteristiche delle cooperative sociali sono rappresentate da un modello di gestione che enfatizza la partecipazione attiva dei soci, indipendentemente dal loro contributo economico. Questo approccio democratico assicura che le decisioni siano prese tenendo conto delle esigenze e delle opinioni di tutti i membri, con un forte senso di comunità e solidarietà. Lavorando su principi di mutualità e solidarietà, le cooperative sociali rafforzano il tessuto sociale. Creano reti di supporto e rafforzano il senso di comunità tra i membri e all'interno delle aree in cui operano.

Per quanto riguarda l'orientamento sociale, questo è il fulcro della missione della cooperativa sociale. La cooperativa sociale mira

a fornire servizi di interesse generale, come assistenza sanitaria, educazione, integrazione lavorativa di persone svantaggiate, e promozione del benessere collettivo. La cooperativa sociale cerca inoltre di affrontare e risolvere specifici problemi sociali, ambientali o comunitari attraverso la propria attività economica. Importante è a questo proposito il suo ruolo nella sensibilizzazione su temi sociali, rappresentando gli interessi delle comunità vulnerabili e promuovendo politiche più inclusive e giuste.



Il rendimento di chi investe in CREDITO SOCIALE è di 3 euro

INTERESSANTE SAPERE CHE...

Le cooperative sociali si distinguono in tre tipologie:

- cooperative sociali di tipo A: Queste cooperative si concentrano sulla gestione di servizi sociosanitari ed educativi. L'obiettivo è quello di fornire assistenza a persone che si trovano in condizioni di vulnerabilità, come anziani, minori, persone con disabilità o con disturbi psichiatrici. Queste strutture possono gestire asili nido, centri diurni, servizi di assistenza domiciliare, centri di riabilitazione e altre attività simili, servizi di mediazione linguistica e culturale, attività di accoglienza per donne in difficoltà e bambini disagiati.

- cooperative sociali di tipo B: Queste cooperative si dedicano all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, come disoccupati di lungo periodo, ex detenuti, persone con disabilità o problematiche psichiatriche, tossicodipendenti in via di recupero e altri soggetti fragili. L'obiettivo è fornire loro opportunità di lavoro dignitoso e formazione, contribuendo così alla loro piena integrazione nella società e alla loro realizzazione personale. Offrono opportunità occupazionali in vari settori, come l'agricoltura, l'artigianato, il commercio, i servizi e la produzione industriale. L'organizzazione del lavoro è adattata alle esigenze delle

persone nei tempi e nelle modalità di esecuzione del lavoro. Attraverso la loro azione le cooperative di tipo B contribuiscono a ridurre la disoccupazione e a promuovere facilitare l'inclusione delle persone emarginate o a rischio emarginazione.

- cooperative plurime: le cooperative plurime sono cooperative sociali che combinano le attività delle cooperative di tipo A e tipo B. In altre parole, gestiscono sia servizi sociosanitari ed educativi sia progetti di inserimento lavorativo per persone svantaggiate. Questo tipo di cooperativa sociale offre un approccio più integrato e completo, cercando di rispondere in maniera più ampia alle diverse esigenze della comunità.

Pur operando nei servizi alla persona e pur essendo connotate per statuto da fini sociali, queste particolari società sono state sempre sensibili a una organizzazione aziendale molto prossima a quella del mercato. La loro finalità è l'assenza di lucro, con una forte limitazione nella distribuzione degli utili, ma mantengono una organizzazione produttiva del tutto simile a quella delle imprese "for profit" e dunque connotata da elementi quali professionalità, produzione di beni e servizi e così via.

ISTRUZIONI PER IL GIOCO

Il banchiere riceve il materiale dal facilitatore e prepara la postazione della banca, distanziandosi dai concorrenti, esponendo il cartello con il nome e leggendo con attenzione le informazioni sul prodotto che è descritto nel presente kit. Le banche vendono, nella finzione del gioco, un solo prodotto.

I turni di gioco sono 10. In ogni turno i banchieri dovranno attirare l'attenzione delle famiglie e invitarle ad investire presso la propria filiale, senza però comunicare le informazioni riservate.

Nel primo e nel secondo turno ricevono la visita di un incaricato per famiglia, il quale non potrà fare domande e che, una volta espressa l'intenzione d'investimento, fornirà la scheda investimento in cui il banchiere registrerà il nome della banca, l'interesse maturato e apporrà la sua firma.

Nei turni successivi al secondo, le famiglie possono richiedere al banchiere informazioni sui prodotti e gli interessi collegati che però vengono comunicate solo se la famiglia ha già investito una volta nella stessa banca, diventandone cliente.

Queste informazioni sono riservate e vanno comunicate con discrezione alla famiglia richiedente, evitando che altre famiglie (che si trovano in quel momento nei pressi dello sportello) possano venirne a conoscenza.

Durante il gioco, il banchiere sarà chiamato a preparare uno spot per promuoversi, senza fornire indicazioni dirette sul prodotto o sul rendimento, ma solo focalizzando lo spot sui vantaggi complessivi che la banca può portare ai propri clienti.

TOP SECRET

KIT BANCA



**i GIOCHI
delle
BANCHE**

L'interesse più alto
è quello di tutti?



 **bancaetica**

 **fondazione
finanzaetica**

Finanziamo Progetti di MICROCREDITO.

Il microcredito rappresenta per una banca una strategia finanziaria di supporto a piccoli imprenditori e individui a basso reddito. Questo strumento permette di erogare prestiti di piccola entità a tassi di interesse accessibili, facilitando l'accesso al credito a persone che altrimenti ne sarebbero escluse.

COS'È IL MICROCREDITO

Il microcredito cioè "credito di piccolo ammontare", è il credito che viene concesso a soggetti vulnerabili dal punto di vista sociale ed economico, che non hanno accesso al credito perché non in grado, nel mercato bancario, di fornire le garanzie reali necessarie (es. casa, patrimonio) o la cui storia creditizia è debole.

Il microcredito è finalizzato sia al sostegno di situazioni individuali (studenti, famiglie) di difficoltà e di primaria necessità, sia al sostegno di attività imprenditoriali che per le ridotte dimensioni o la tipologia di impresa (start up e lavoro autonomo) non riescono ad accedere al credito attraverso i canali tradizionali. Viene utilizzato anche per programmi anti-usura e programmi complessi, interessati ad ottenere obiettivi tanto produttivi quanto sociali

Gli obiettivi del microcredito sono quelli di:

1. agire contro la povertà permettendo l'autonomia economica di singoli e di comunità;
2. agire a favore di chi è emarginato fornendo un'opportunità di inclusione finanziaria.

Il microcredito è un forte deterrente per evitare a coloro che sono fuori dal mercato del credito tradizionale di cadere nel circolo vizioso dell'usura. La sua funzione positiva sta inoltre nell'attivare le energie creative delle persone e delle comunità, spronan-

dole a trovare idee e soluzioni per evitare di cadere in logiche assistenzialistiche, secondo le quali la propria sopravvivenza è il risultato dell'elemosina altrui. Infine, altra caratteristica positiva, il microcredito è uno strumento prezioso per attivare meccanismi di fiducia – sulla fiducia si basa la concessione del credito, non su garanzie – che sono risorse fondamentali per lo sviluppo di una sana economia. Oltre al microcredito, si sta sviluppando negli ultimi anni anche se non con poche difficoltà la microfinanza che permette alle persone povere, generalmente escluse dai sistemi finanziari formali, di accedere oltre che al credito, al risparmio e ad altri prodotti finanziari (es. assicurativi). La concessione di queste piccole somme è supportata, nella maggior parte dei casi, da iniziative per un uso consapevole e corretto del denaro e dall'accompagnamento dei richiedenti da parte di associazioni del territorio. Questo perché chi chiede il prestito non ha competenze in ambito finanziaio, di bilancio e ha bisogno di accompagnamento, consulenza, nonché del sostegno necessario per garantire nel tempo la realizzazione del progetto per il quale il microcredito è stato erogato e la restituzione delle somme prestate.

INTERESSANTE SAPERE CHE...

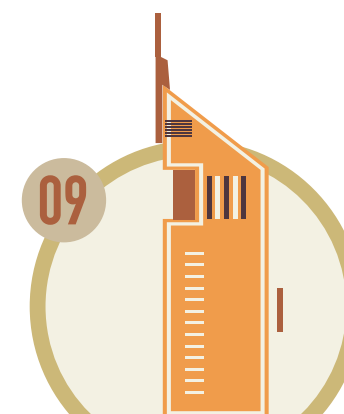
L'idea del microcredito, concepito come strumento di sviluppo economico per sostenere la popolazione indiana, duramente provata dalle continue inondazioni, nacque nel 1974, durante la terribile carestia che colpì il Bangladesh. Muhammad Yunus, professore di Economia, riteneva che il problema della povertà fosse legato non all'ignoranza o alla pigrizia delle persone, bensì al carente sostegno da parte delle strutture finanziarie del paese.

Fu così che egli inventò un nuovo modo di concepire il credito, prestando piccole somme di denaro (c.d. microcrediti) ad alcuni abitanti del posto interessati a dar vita ad una piccola attività indipendente, ma considerati imprenditori troppo poveri per ottenere credito dai tradizionali circuiti bancari. Gli stessi abitanti del villaggio destinatari del finanziamento si preoccupavano di garantirne la restituzione; riuniti in "gruppi di solidarietà", formati da almeno 5 persone, essi si sostenevano vicendevolmente sia negli sforzi di avanzamento economico individuale sia in modo solidale, sentendosi responsabili del gruppo per il rimborso del prestito ottenuto.

Inizialmente l'ammontare del prestito era di soli 27 dollari e venne concesso ad un gruppo di donne del villaggio di Jobra che producevano mobili con il bambù. Esse erano costrette a vendere i prodotti del loro lavoro a coloro dai quali avevano preso in prestito le materie prime ad un prezzo stabilito da que-

sti ultimi. Tutto ciò riduceva drasticamente il loro margine di guadagno, già estremamente modesto e le condannava, di fatto, a versare in uno stato di povertà senza alcuna via d'uscita. Il microcredito invece permise loro di uscire da questa situazione e di poter mantenere la propria famiglia, dignitosamente. potuto aspettare il rientro della nave, oppure rivendere a sua volta tale diritto a qualcun altro, a un prezzo notevolmente più alto, realizzando in questo modo un profitto senza avere mai comprato, venduto e nemmeno visto una spezia.

Seguendo l'esempio possiamo dire che il derivato serve a trasferire i rischi tra investitori e, in questo modo, finanzia il commercio e consente agli armatori di organizzare un maggior numero di spedizioni. In pratica il titolo, che dà diritto ad acquistare ad una data futura delle spezie e ad un prezzo prefissato (ovvero lo strumento derivato sulle spezie), ha quindi una "vita propria", e viene acquistato, venduto e scambiato come un qualsiasi altro bene. Nasce il mercato dei derivati.



BANCA NOI